L'Italia partner europeo sottomessa alla Germania?

Domanda: Continuiamo il nostro dialogo con Luigi, nostro esperto Politico, al quale chiediamo come andra' a finire il braccio di ferro intrapreso tra il Presidente della Repubblica Mattarella e i due leader che sostengono di aver vinto le ultime elezioni Politiche, ai quali spetta di indicare il nuovo Presidente del Consiglio e la squadra di Ministri che dovra' affiancarlo per non far precipitare l'italia nel baratro. Salvini e Di Maio, durante un colloquio con Mattarella, hanno indicato come possibile Presidente dell'esecutivo il Prof. Giuseppe Conti, il quale dopo un breve incontro con il Presidente, ha ricevuto l'incarico, ufficiale, di formare il nuovo Governo che dovrà sostituire, nel più breve tempo possibile, quello guidato da Gentiloni. Dopo l'incarico, tutti eravamo convinti che nel giro di poche ore si potessero conoscere i nomi dei futuri Ministri. Invece, tutto si è bloccato sul nome del futuro Ministro dell'economia in pectore Paolo Savona che non trova d'accordo il Presidente. Qualcuno degli osservatori politici, addetti ai lavori, sostiene che se Paolo Savona sara' nominato Ministro dell'Economia avrà vinto il duo populista e perso il Quirinale, l'inverso se non lo sarà per qualsiasi motivo, anche il ritiro dalla competizione del diretto interessato. Noi riteniamo che il Presidente non mollera'. **Risposta:** Caro Ammiraglio, mi sembra che la posizione italiana in seno all'Unione europea si stia ingarbugliando sempre di più senza sapere dove si va a parare. Si parla senza mezzi termini della supremazia della Germania nei confronti dell'Italia a partire dalla firma della triplice alleanza, passando dal patto di acciaio e per finire con l'accordo della moneta unica europea. Si parla in questi giorni del grande economista Paolo Savona molto apprezzato e caldeggiato dai pentastellati e dai leghisti per la sua nomina a Ministro o dell'economia, nomina fortemente osteggiata dal Quirinale e sembrerebbe anche dalla cancelliera Merkel. Insomma in Italia si è creata una situazione così complessa e piena di insidie che non è facile trovare la quadra per uscirsene indenni. Si vuole dare la colpa della precaria situazione economica italiana ad altri Stati facenti parte dell'unione europea e in primis alla Germania che, a torto o a ragione, viene considerata la Nazione trainante della moneta unica europea, senza considerare che l'enorme debito sovrano dell'Italia non lo ha creato la Germania, ma da coloro i quali sin dagli anni settanta si sono succeduti a governare il Paese: debito che trovo sia impensabile Assurdo pensare possa essere estinto anche in parte dagli altri patner europei. Le colpe di leggerezza e di insufficienza dei nostri governanti non possono assolutamente ricadere anche sugli altri Stati membri dell'Unione europea. Il cambiamento del Paese Italia tanto sbandierato in questi ultimi tempi, per non rischiare di fare la fine della Grecia dove sono stati dimezzati gli stipendi e le pensioni, non può essere adottato con leggerezza e tanto meno con superficialità e ancora meno con le ventilate minacce di uscire dalla moneta unica. Paolo Savona certamente è ed è stato un grande economista, ma non può pensare di poter far uscire l'Italia dalla crisi attuando maniere forti e tutt'altro che ponderate nei confronti dell'Europa. Pertanto per evitare di dover rimpiangere il passato e soprattutto per tutelare al meglio il futuro delle nuove generazioni, approvo la prudenza con cui pazientemente si sta muovendo il Presidente Sergio Mattarella, anche perché un vecchio e noto adagio recita: "La prudenza non è mai troppa". ...correggere: e assurdo credere...

Domande di detto l'ammiraglio **Risposte di luigideggio@libero.it**